

ALLEGATO AL VERBALE N. 200

Al 31/12/96 la situazione contabile dell'Istituto è la seguente:

|   |                                                    |    |                |
|---|----------------------------------------------------|----|----------------|
| - | fondo cassa all'1/1/96                             | L. | 5.619.063.319  |
| - | Reversali emesse al 31/12/96<br>dal n. 1 al n. 251 | "  | 12.029.056.094 |
| - | Mandati emessi al 31/12/96<br>da n. 1 al n. 1223   | "  | 13.930.662.712 |
|   | Saldo contabile                                    | L. | 3.717.456.701  |

Il fondo cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato al 31/12/96 è di L. 3.721.324.843. La differenza tra il saldo contabile e il fondo cassa esistente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato pari a L. 3.868.142 è costituita dai seguenti mandati da noi emessi e non contabilizzati dalla Tesoreria:

|   |             |      |    |           |
|---|-------------|------|----|-----------|
| - | mandato n.  | 1199 | L. | 1.374.400 |
| - | " "         | 1178 | "  | 50.000    |
| - | " "         | 1175 | "  | 1.350.000 |
|   | quota parte | " "  | "  | 606.960   |
|   | " "         | 1079 | "  | 486.782   |
|   | TOTALE      |      | L. | 3.868.142 |

  
**Banca Nazionale del Lavoro**  
Gruppo BNL

FILIALE DI ROMA BISSOLATI  
Tesoreria Nucleo di Controllo

Roma, 5 Marzo 1997

Spett.  
I.S.P.E.  
Corso V. Emanuele, 282/284

00186 ROMA

OGGETTO: ordinativi n. 1078 e 1079 esercizio 1996

Vi restituiamo in allegato gli ordinativi sopra descritti contabilizzati il 26/2/97.

Nel precisarVi che gli importi erano già stati imputati erroneamente al altro conto corrente il 2/12/96, Vi preghiamo di accettare la lavorazione nel 1997 di ordinativi riferentisi ad esercizio 1996 in quanto, come già specificato, si tratta di mero errore di imputazione.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

  
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO  
FILIALE DI ROMA BISSOLATI

RACCOMANDATA  
All. cit.

NOTA CHE ABBIAMO REGISTRATO  
 IL MANDATO N. 218040 PRESSO N. 1 RM BISSOLATI TESSERA N. 06382  
 L'IMPORTO NETTO È DI 606.960 VALUTA 28/02/1997

RIFERIMENTO MANDATO NUMERO 00000000001078

CAUSALE RIFERIMENTO MANDATO N. 00000000001078

ISTITUTO STUDI PER LA  
 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ISPE

CORSO VITTORIO EMANUELE 292/184  
 00186 ROMA RM

C/C 218040 INCASSI E PAGAMENTI GIORNA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

IMPORTO LORDO 144405  
 RIT. IRPEF 198 115323  
 IMPORTO NETTO 606960

DA ACCREDITARE SUL C/C N. 27/2845 AD ESSO INTESATTO - BANCO DI ROMA -  
 AQ. 5 - VIA TAGLIAMENTO, 47 - ROMA

IMPORTO LORDO 722283

RIT. IRPEF 198 115323

IMPORTO NETTO 680992215016809931042039099610421400997104022209982120

NAPOLI

COMPENSATIVO  
 CON R. N. 0204

PAGAMENTI ES  
 GIRO CONTI  
 IL CAS.  
 BANCA NAZIONALE  
 ROMA - VABIS

ACCETTAZIONE RISCONTRO BILANCIO POSIZIONI

IL SERVIZIO AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

ESEC

2 D

Banca Nazionale  
 RISCORE

ROMA 26/10/96

FAVORE PRENDERE NOTA CHE ABBIAMO REGISTRATO  
 IL PRESENTI PRESSIONI PER IL BILANCIO TESSORI D. 06382  
 VALUTA 28/02/1997  
 RIFERIMENTO MANDATO NUMERO 00000000001079  
 MANDATO 00000000001079  
 ISTITUTO STUDI PER LA  
 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ISPE  
 CORSO VITTORIO EMANUELE 282/284  
 00186 ROMA RM  
 C/C 218040 INCASSI E PAGAMENTI GIORNA  
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

RIT. SS.NN. 0,804 4855  
 RIT. IRPEF 194 115323  
 IMPORTO NETTO 486782  
 DA ACCREDITARE SUL C/C N. 3438330106 AD ESSO INTESTATO - COMIT AG.2 ROMA

COMPENSATIVO  
 CON R. N. 204-205

PAGAMENTO  
 GIRO-C  
 IL C  
 BANCA NAZ  
 ROMA

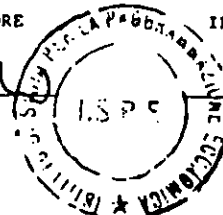
ACCETTAZIONE RASCONTRO BILANCIO POSIZIONI

IL SERVIZIO AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

ROMA, 26/11/96



Elenco del personale ISPE non iscritto alla polizza  
Collettiva INA

PERSONALE NON ISCRITTO IN POLIZZA INA RAGGRUPPATO PER ANZIANITA'

| Anzianità          | Unità | Indennità maturata<br>al 31/12/1996 |
|--------------------|-------|-------------------------------------|
| Frazione di anno   | 9     | 11.461.395                          |
| 1 anno e frazioni  | 9     | 35.459.897                          |
| 2 anni e frazioni  | 1     | 8.194.323                           |
| 3 anni e frazioni  | 1     | 6.040.357                           |
| 8 anni e frazioni  | 1     | 12.274.509                          |
| 12 anni e frazioni | 4     | 181.895.732                         |
| 13 anni e frazioni | 1     | 45.364.906                          |
| 14 anni e frazioni | 1     | 92.026.522                          |
| 17 anni e frazioni | 1     | 35.565.465                          |
| TOTALE             |       | 428.283.106                         |

ISTITUTO DI STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(I.S.P.E.)

---

# BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

## RELAZIONE AMMINISTRATIVA

## L'ATTIVITA' DI RICERCA

### 4. L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Nell'anno 1997 hanno continuato ad operare le due Strutture di Ricerca, R1, "Macroeconomia e Finanza Pubblica" e R2, "Microeconomia e Finanza Pubblica", con le sottostanti Aree di Ricerca, "Modelli macroeconomici annuali e trimestrali", "Patrimonio delle Pubbliche Amministrazioni e privatizzazioni", "Tariffe dei servizi di pubblica utilità, prezzi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni e prezzi di mercato" in R1, e "Microsimulazioni, entrate fiscali e redistribuzioni", "Pensioni, pubblico impiego e mercato del lavoro", "Sanità e ambiente", "Patrimonio culturale e istruzione" in R2.

Le collaborazioni di ricerca con altri Enti, attualmente in corso di svolgimento, si sono notevolmente intensificate: da quelle occasionali, periodiche o permanenti con organismi internazionali (come con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario, l'OCSE, la CEE), a quelle più esclusivamente scientifiche (come con il CNR), da quelle di carattere istituzionale (ad esempio con il Senato della Repubblica o il CNEL), a quelle con Ministeri vari (con la Ragioneria Generale dello Stato, le Finanze, i Beni Culturali, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica): tra queste ultime si segnala per la sua importanza il gruppo di lavoro istituito all'interno dell'ex Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, a seguito del Protocollo d'Intesa con l'ISPE del 18 dicembre 1997 per coordinare la raccolta dei dati sulle politiche italiane, anche cofinanziate a livello europeo, per lo sviluppo e la coesione, esaminarle nelle loro dimensioni finanziarie e nella loro efficacia, infine predisporre le analisi preparatorie per la Relazione Annuale al Parlamento sugli interventi nelle aree depresse, di cui all'art.16 del D.P.R. 3/4/1993, n.96 e 7, 1° comma del D.L. 23/6/1995, n.244, convertito con modificazioni in L. 8/8/1995, n.341.

Si è, infine, allargata la massa del lavoro analitico dell'ISPE di carattere riservato, svolto in occasione della presentazione di documenti governativi a cadenza fissa o occasionale, rivolti prevalentemente ad un uditorio internazionale o nazionale: di essa, per ovvi motivi, non si tiene conto in questa, come nelle precedenti Relazioni.

## 2. LE STRUTTURE DI RICERCA, LE AREE DI RICERCA, I PROGETTI DI RICERCA E LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA RICERCA

### 2.1 LA STRUTTURA DI RICERCA "MACROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA"

L'attività della struttura R1, denominata "Macroeconomia e Finanza Pubblica", ha per obiettivo l'organizzazione e lo sviluppo di studi ed analisi sulle relazioni tra variabili macroeconomiche e finanza pubblica. In particolare vengono considerate le connessioni, dirette ed indirette, qualitative e quantitative, tra le variabili decisionali di politica economica e le variabili macroeconomiche.

La struttura è suddivisa in tre aree di ricerca: "Modelli macroeconomici annuali e trimestrali"; "Patrimonio delle Pubbliche Amministrazioni e Privatizzazioni"; "Tariffe dei servizi di pubblica utilità, prezzi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni e prezzi di mercato". Nel secondo semestre dal 1997 hanno lavorato in questa struttura 11 dipendenti, di cui dieci si sono dedicati all'attività di ricerca economica e metodologica ed uno all'attività di supporto alla ricerca.

Le attività svolte nella struttura sono state le seguenti:

- a) studi e ricerche organizzate per area e coerenti con gli indirizzi approvati dagli organi direttivi dell'ISPE. In particolare sono stati compiuti studi richiesti dal Ministero vigilante per contribuire alla preparazione della Relazione Previsionale e Programmatica e della Legge Finanziaria; sono state avviate due ricerche, la prima relativa alla politica degli investimenti, la seconda relativa al patto di stabilità; sono proseguiti i lavori di carattere metodologico ed applicativo per il miglioramento degli strumenti informativi ed analitici utilizzati nell'attività di previsione e di studio degli effetti delle politiche fiscali; sono continuate le ricerche in merito alle problematiche della regolazione dei servizi di pubblica utilità in Italia, quelle relative alla Riforma della Pubblica Amministrazione ed alle privatizzazioni;
- b) partecipazione alla riunione del Consiglio Scientifico dell'ISPE per discutere i problemi della riforma della P.A. e quelli delle privatizzazioni delle partecipazioni pubbliche;
- c) organizzazione e partecipazione ai seminari tenuti all'ISPE sui problemi relativi al patto di stabilità ed a quelli organizzati da altri enti (ABI, Confindustria, CER, CNR, Banca d'Italia, ecc.) su temi di interesse per la struttura;
- d) organizzazione e partecipazione all'incontro dell'ISPE con la delegazione del FMI, in missione in Italia per l'esame dell'economia italiana e delle sue prospettive;
- e) partecipazione a convegni internazionali (European Meeting of the Econometric Society - Toulouse 1997; CEPR Euroconference on "Unemployment persistence and the long run" - Vigo 1997);
- f) partecipazione ai lavori dei circoli di qualità dell'ISTAT relativi alle aree di interesse della struttura.

#### 2.1.1 L'Area di Ricerca "Modelli macroeconomici annuali e trimestrali"

Le attività dell'area sono state organizzate secondo i tre indirizzi approvati dagli organi istituzionali dell'ISPE: in particolare quello relativo alla costruzione di strumenti di analisi economica quantitativa; quello riguardante le elaborazioni di previsioni economiche e quello inerente allo studio degli effetti delle politiche macroeconomiche.

Innanzitutto, sono proseguiti gli studi e le ricerche, iniziati nei trimestri precedenti, volti a fornire strumenti informativi ed analitici per predisporre previsioni e simulazioni macroeconomiche. È stata aggiornata la base dati del modello interessi ed è stata revisionata la struttura delle equazioni per tenere conto dei mutamenti di contabilità compiuti dall'Eurostat. È proseguita la ricerca per la realizzazione di un modello VAR relativo alle principali variabili del settore reale, di finanza pubblica e monetarie, sperimentando restrizioni "ad hoc" sugli equilibri di lungo periodo (ricerca proposta dal Consiglio Scientifico dell'ISPE). Sono proseguiti gli studi, sia di carattere metodologico sia di carattere applicativo, relativi agli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica: in particolare, sono stati analizzati metodi di filtraggio delle serie storiche oltre a quello proposto da Hodrick-Prescott, in via di sperimentazione; sono proseguiti gli studi sugli indicatori dei prezzi, in particolare quelli per la valutazione degli effetti diretti ed indiretti della produttività e dei prezzi dei fattori primari sui costi di produzione attraverso l'uso delle tavole intersettoriali; sono stati affrontati i problemi relativi all'utilizzazione di "leading indicators"; sono stati iniziati lavori per la elaborazione di indicatori relativi all'inflazione ("core inflation", tariffe e prezzi amministrati); è proseguito l'aggiornamento e la elaborazione degli indicatori macroeconomici relativi ai principali fenomeni dell'economia, utili nella elaborazione di previsioni macroeconomiche (economia internazionale, produzione e domanda, occupazione, retribuzioni e costo del lavoro, prezzi, attese delle famiglie e delle imprese, tassi di interesse e finanza pubblica).

Sono state predisposti due nuovi progetti di ricerca: il primo riferentesi al patto di stabilità, il secondo alla politica degli investimenti. Nell'ambito degli studi sul patto di stabilità, è stata affrontata la problematica relativa alla misurazione dei saldi strutturali dei conti pubblici con particolare riferimento ai metodi seguiti dal FMI, dall'OECD e dalla CEE. Per quanto riguarda il progetto sulla politica di incentivazione degli investimenti sono state compiute alcune elaborazioni relative alla dinamica degli investimenti pubblici e privati in Italia e nei principali paesi dell'OECD; è stata affrontata la parte relativa agli effetti degli investimenti pubblici sul sistema economico e sono iniziate le analisi concernenti gli effetti delle incentivazioni fiscali e creditizie.

La seconda linea di ricerca, la elaborazione di previsioni macroeconomiche al fine di costruire scenari di riferimento per l'analisi degli effetti di politiche di bilancio, ha riguardato studi assegnati dalla Presidente dell'ISPE per ottemperare ad alcune richieste di carattere istituzionale con previsioni relative al periodo 1997-2000 e revisioni ed aggiornamenti relativi ad alcuni caratteri della ripresa economica e della dinamica dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda la terza linea di lavoro, nell'ambito della collaborazione dell'ISPE con il Ministero vigilante, sono state predisposte diverse simulazioni econometriche per stimare gli effetti di differenti scenari macroeconomici sui conti di finanza pubblica e per valutare le conseguenze della manovra di bilancio del governo per il 1998 sull'economia. Nel periodo ottobre-dicembre sono stati compiuti ulteriori aggiornamenti e studi sulle previsioni di riferimento dell'economia italiana, sulla manovra economica delle autorità governative e sulle manovre fiscali per il 1999 e per il 2000 coerenti con le indicazioni contenute nel DPEF. I risultati degli studi effettuati sono contenuti nello scritto (*Documenti di Lavoro ISPE*) ultimato a dicembre intitolato "La manovra economica del Governo per il 1998: aspetti micro e macroeconomici".

### 2.1.2 L'Area di Ricerca "Patrimonio delle Pubbliche Amministrazioni e privatizzazioni"

L'attività di questa area consiste in una stima del patrimonio della Pubblica Amministrazione, una quantificazione del suo valore di mercato ed una analisi dei processi di dismissione avviati od attesi per il prossimo futuro. Sull'argomento è in corso di pubblicazione presso Il Mulino il volume "Sostenibilità e solvibilità del debito pubblico in Italia" di Franco Modigliani e Fiorella Padoa Schioppa Kistoris.

I ricercatori dell'area hanno svolto un costante monitoraggio del processo di privatizzazione delle partecipazioni pubbliche, ed in particolare hanno affrontato la tematica della privatizzazione degli *assets* degli enti locali. Un *background paper* diretto al Consiglio Scientifico dell'ISPE tenutosi a novembre contiene i principali risultati di questo studio.

L'area è stata inoltre interessata allo studio del tema "La riforma della Pubblica Amministrazione". L'analisi di questa problematica ha particolarmente impegnato i ricercatori interessati, stante la complessità degli aspetti istituzionali del tema, ed è stata finalizzata alla stesura di un *background paper* di riferimento per il Consiglio Scientifico dell'ISPE tenutosi a novembre. Il corrente processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato esaminato lungo le sue tre principali direttrici: decentralizzazione della Pubblica Amministrazione, ristrutturazione delle amministrazioni centrali e riforma delle procedure amministrative. Relativamente a questi aspetti sono state studiate le novità legislative e, più in generale, normative e applicative, con l'intento di fornire una illustrazione sullo stato corrente del processo di riforma della Pubblica Amministrazione italiana.

### 2.1.3 L'Area di Ricerca "Tariffe dei servizi di pubblica utilità, prezzi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni e prezzi di mercato"

Nel 1997 è proseguita l'attività di ricerca sulle problematiche della regolazione dei servizi di pubblica utilità in Italia. Sono stati considerati i seguenti tre settori: elettricità, poste, trasporti su base nazionale. È stato affrontato il problema della fissazione delle tariffe secondo il metodo del *price-cap* nell'ambito di una liberalizzazione dei servizi e con il vincolo di soddisfare particolari esigenze sociali, tenendo conto dei principali risultati teorici sulla regolazione dei servizi e delle difficoltà di applicazione in relazione alle rigidità istituzionali presenti nei settori. È stato, inoltre, rivisto lo studio sul servizio telefonico anche sulla base dell'aggiornamento dei nuovi dati.

Si è, inoltre, concluso uno studio sul miglioramento delle misure del fenomeno inflazionistico. È stata affrontata la problematica della misurazione dell'inflazione osservata recentemente in Italia in modo da ottenere una valutazione che consenta di stabilire in quale misura il rallentamento della crescita dei prezzi sia imputabile ad un rallentamento effettivo dei prezzi ed in quale misura sia dovuto ad altre cause. In particolare sono stati esaminati i problemi relativi alla distorsione presente nella costruzione dell'attuale indice dei prezzi al consumo.

È stato predisposto uno schema teorico per il trattamento dei dati relativi allo studio delle differenze del fenomeno inflazionistico all'interno del territorio italiano per verificare se le cause sottostanti alle differenze osservate tra paesi europei sono operanti, sia pure in condizioni diverse, anche tra le regioni di uno stesso paese.

## 2.2 LA STRUTTURA DI RICERCA “MICROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA”

L'attività della struttura R2, denominata “Microeconomia e Finanza Pubblica”, ha per obiettivo l'organizzazione e lo sviluppo di studi ed analisi sulle relazioni tra variabili microeconomiche e finanza pubblica. In particolare vengono considerate le connessioni, dirette ed indirette, qualitative e quantitative, tra le variabili decisionali di politica economica e le variabili microeconomiche.

La struttura è suddivisa in quattro aree di ricerca: “Microsimulazioni, entrate fiscali e redistribuzioni”; “Pensioni, pubblico impiego e mercato del lavoro”; “Sanità ed ambiente”; “Patrimonio culturale e istruzione”. Nel secondo semestre dal 1997 hanno lavorato in questa struttura 21 dipendenti, di cui diciassette si sono dedicati all'attività di ricerca economica e metodologica ed quattro all'attività di supporto alla ricerca.

Nel corso del periodo considerato l'attività svolta è così caratterizzabile:

- a) *Ricerche completate e/o in fase avanzata di completamento* - sono stati preparati 19 rapporti finali che sono stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione nella serie Documenti di lavoro ISPE, sulle riviste “Mecosan”, “ASI”, “Prospettive sociali e sanitarie”, “Economia, società ed istituzioni”, “Economia & Lavoro”, “Quaderni RGS”; o sono apparsi nella collana dei rapporti CNEL o incluse in documenti del Segretariato OCSE e del Consiglio d'Europa. Un volume è in corso di pubblicazione a cura di Elsevier/North Holland nella serie Advances in Finance, Investment and Banking della London Business School.
- b) *Discussioni con il Consiglio Scientifico* - L'Unità ha predisposto materiale di supporto per le discussioni tenutesi nella riunione del Consiglio Scientifico allargato ai membri internazionali del 25 Novembre 1997, per la quale ha redatto due note su “Fiscal Federalism” e “Reform of the Public Administration”.
- c) *Seminari* - I ricercatori dell'area hanno preso parte a vari convegni e seminari esterni organizzati dal CNR, da Q8-CEIS, dalla Scuola superiore della Pubblica Amministrazione, dalla Banca Mondiale e dalle Nazioni Unite.
- d) *Collaborazioni con organismi internazionali* - È continuata la collaborazione dell'Area microsimulazioni, entrate fiscali e microeconomia con (i) il Segretariato OCSE, sui temi dei cambiamenti nella distribuzione e nei flussi redistributivi del reddito dalla metà degli anni '80 ad oggi, su cui stanno lavorando le Direzioni ELSA (affari sociali) e ESD (economia); con (ii) la Banca Mondiale e le Nazioni Unite sul tema della povertà. L'area Patrimonio culturale e istruzione ha collaborato con CIRCLE, il Consiglio d'Europa e l'UNESCO. I contributi ISPE sono stati utilizzati per la preparazione dei seguenti documenti “Trends in Secretarial Occupations in Selected OECD countries”, 1980-95. Parigi, luglio 1997; e “Income Distribution and Poverty in Selected Countries”; Inoltre l'Area ha partecipato all'incontro dell'ISPE con (iii) la delegazione del FMI, in missione in Italia per l'esame dell'economia italiana e delle sue prospettive. L'Area pensioni, pubblico impiego e mercato del lavoro ha incontrato una missione tecnica dell'OECD Economic Department volta a chiarire come i principali modelli di simulazione della spesa pensionistica italiana abbiano recepito gli importanti cambiamenti normativi degli anni novanta, miranti alla graduale omogeneizzazione.
- e) *Commissioni e gruppi di studio* - I ricercatori hanno partecipato ai lavori dei gruppi del “Circolo qualità” dell'Istat; del progetto finalizzato CNR su “Misure e parametri per la

politica economica e sociale”; del CNEL sulla valutazione delle proposte sulle politiche assistenziali; e del Senato della Repubblica/CNEL sulle politiche degli investimenti.

### 2.2.1 L'Area di Ricerca “Microsimulazioni, entrate fiscali e redistribuzioni”

Nel 1997, l'attività di ricerca dell'Area è stata caratterizzata dalla prosecuzione degli studi sulla distribuzione dei redditi e sulla povertà in Italia, sulla riforma dello Stato Sociale, sugli effetti redistributivi dei provvedimenti di politica economica, su alcuni aspetti del federalismo fiscale. Questi studi si sono tradotti in ricerche sulle caratteristiche della povertà e sul Minimo Vitale, commissionate all'ISPE dal CNEL su incarico della Presidenza della Camera dei Deputati, in contributi allo studio degli effetti redistributivi della riforma IRPEF, dell'introduzione dell'IRAP e delle variazioni dell'IVA contenuti in recenti provvedimenti legislativi, nella prosecuzione della collaborazione ad una ricerca internazionale dell'OECD sulla distribuzione dei redditi, in un *background paper* per il Consiglio Scientifico dell'ISPE sul federalismo fiscale.

La ricerca sulle politiche di Minimo Vitale, proseguendo un filone di analisi già avviato a suo tempo dall'ISPE su richiesta della Commissione di Indagine sulla Povertà, è stata condotta con l'obiettivo di spostare l'attenzione del dibattito dalla valutazione in astratto della desiderabilità del Minimo Vitale ad un'analisi dei possibili strumenti necessari a perseguire tale obiettivo in concreto. Inoltre, nel corso delle ricerche si sono approfonditi aspetti cruciali del problema della riforma dello Stato Sociale (caratteristiche della povertà, costo-efficacia delle attuali politiche sociali, confronti internazionali...). Ricercatori dell'Area sono stati inoltre consultati in sede CNEL su recenti proposte parlamentari di riforma dell'assistenza.

La ricerca internazionale dell'OECD sulla distribuzione dei redditi ha usufruito, per quanto riguarda l'Italia, di una vasta gamma di tabelle e di indicatori statistici calcolati con i modelli di microsimulazione dell'Area. I risultati di questo lavoro sono attualmente oggetto di analisi comparativa da parte dell'OECD e richiederanno probabilmente ulteriori approfondimenti nel prossimo futuro. Inoltre, i risultati di una precedente ricerca svolta per l'OECD sono stati oggetto di una pubblicazione di ricercatori dell'Area nella rivista *Economia, Società e Istituzioni*.

Le valutazioni sugli effetti redistributivi dei recenti provvedimenti di politica tributaria (IRPEF, IRAP, IVA) sono state inserite, insieme ad altri studi di carattere micro e macroeconomico, in un documento ISPE sulla manovra di politica economica per il 1998, contribuendo in questo modo al fine istituzionale primario dell'Istituto.

Recentemente, l'Area ha avviato i lavori di aggiornamento dei modelli di microsimulazione con i più recenti dati disponibili e studi di fattibilità su possibili estensioni dei modelli stessi. In particolare, l'Area è interessata a migliorare nel medio periodo la strumentazione necessaria all'analisi del fenomeno dell'evasione fiscale e della distribuzione dei benefici sanitari, ciò che richiede la capacità di utilizzare congiuntamente più basi di dati. È inoltre attualmente in corso una riorganizzazione dell'Area, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei modelli, di stabilire un processo di formazione permanente, di porre le basi per future collaborazioni con altre Aree dell'Istituto.